DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. III - N. 104 20 - II - 1960

CHICAGO NATURAL HISTORY MUSEUM
JUN 24 1960

ENRICO TORTONESE

INTORNO A UN RARO PESCE SILURIFORME NEOTROPICALE

Durante la sua lunga permanenza in Argentina, il dr. Carlo Spegazzini acquisì notevoli benemerenze naturalistiche, soprattutto in campo botanico. Il Museo di Storia Naturale di Genova gli deve un pregevole nucleo di materiale, fra cui una serie di pesci che in parte vennero identificati da A. PERUGIA molti anni or sono e in parte rimasero da studiare. Tra questi ultimi, abbiamo rinvenuto alcuni piccoli Siluriformi della famiglia *Callichthyidae*, che meritano di venir segnalati in quanto spettano a un genere e a una specie - *Cataphractops melampterus* (Cope) - che restarono ignoti dopo la descrizione originaria; si tratta dunque di una notevole rarità ittiologica, a cui la presente nota è dedicata.

Dei quattro esemplari, tre si conservano nella collezione del Museo di Genova (C.E. 37810), mentre uno è stato donato al Museo Zoologico della Stanford University, California. Essi furono ottenuti (1891) nel Chaco e precisamente a Resistencia (Argentina sett.). I loro caratteri sono i seguenti.

Lunghezza standard: 34-50 mm. In questa misura la lunghezza del capo è compresa 3,25-3,35, l'altezza massima del tronco 3,15-3,20. Il diametro oculare sta 4-4,75 nel capo, è pressochè uguale alla distanza tra l'occhio e l'angolo inferiore dell'opercolo, e negli individui più grandi è pari a 0,50 la distanza preoculare, che equivale a 1/3 dello spazio interorbitale. Corpo compresso; peduncolo codale molto breve.

Capo depresso; lo spazio interorbitale è maggiore dell'altezza del capo in corrispondenza del margine oculare anteriore. Occhi leggermente più visibili dalla parte superiore del capo che da quella inferiore. Narici più vicine all'occhio che all'apice del muso. Fontanella ampia ed ellittica al disopra del capo. Il sopraoccipitale forma un breve processo quadrangolare che non raggiunge lo scudo impari predorsale. Suborbitale nudo. Bocca piccola e fornita di minutissimi denti. Due paia di lunghi

barbigli; quelli superiori terminano poco oltre la base delle pettorali, quelli inferiori giungono fino a 2/3 o 3/4 delle ventrali.

Scudi nucali non a contatto lungo la linea medio-dorsale. 24 (23) scudetti nella serie dorsale (esclusi i nucali), 23 (22) in quella ventrale (esclusi gli omerali); essi sono scabrosi sulla metà posteriore e recano minuti dentelli marginali, più pronunciati negli esemplari più piccoli. Area preventrale nuda. I coracoidi lasciano quasi del tutto scoperta la regione che ventralmente è interposta fra le pettorali.

Formula della prima pinna dorsale: I.7; il raggio spiniforme è sottile, l'ultimo flessibile è forcuto alla base. Seconda dorsale munita di spina bene sviluppata, scabrosa. Distanza fra le dorsali pari a circa 2/3 del capo e leggermente maggiore della base della prima dorsale. Codale poco più lunga del capo, emarginata e fornita di 14 raggi principali di cui gli esterni più lunghi. Formula dell'anale: 1.7; raggio spiniforme sottile. Lunghezza delle pettorali uguale alla distanza dall'apice del muso al margine orbitario posteriore; il loro apice supera la base delle ventrali, che sono di poco più lunghe e terminano non lontano dall'anale.

Colore (in alcool) bruno uniforme, più chiaro sul ventre, più scuro sulle pinne ventrali e anale.

Con il nome di *Callichthys melampterus*, COPE (1872, p. 275, tav. 14 f. 4-5) descrisse e figurò in base a un singolo esemplare, una specie di Callictide rinvenuta nel Rio Ampiyacu (Perù). FOWLER (1915, p. 231) istituì per essa il sottogenere *Cataphractops*, che GOSLINE (1940, p. 9) - e più tardi HOEDEMAN (1952) - elevarono al rango di genere. Quest'ultimo appare chiaramente definito da una serie di caratteri, tutti ben rilevabili nei nostri esemplari: sono essenziali la forma depressa del muso, la posizione laterale degli occhi, la separazione degli scudi nucali lungo la linea mediana. MIRANDA RIBEIRO (1911, p. 154) descrisse - pure su esemplare unico - un Callictide del Parà (Brasile): *Decapogon verissimi*. Nei confronti del materiale che abbiamo in studio si riscontrano alcune notevoli differenze: scudi laterali lisci, barbigli superiori non estesi fino al margine opercolare, barbigli inferiori in numero di quattro, processo occipitale semicircolare. Per la sua poca chiarezza, l'annessa fotografia (tav. 36, f. 1) non integra la descrizione e pertanto non favorisce un più accurato confronto.

Mentre può ritenersi plausibile l'identità dei generi *Cataphractops* e *Decapogon*, è molto dubbio che *melampterus* e *verissimi* siano sinonimi; pur tenendo presente come certe differenze possano apparire in seguito a diversi criterii descrittivi seguiti dagli AA. o a un diverso



Cataphractops melampterus (Cope) - Resistencia (Chaco argentino).

grado di accuratezza, siamo inclini ad ammettere una differenza specifica in favore della quale sta anche la lontananza fra le località di origine di questi due pesci. Per contro, gli individui provenienti da Resistencia e da noi esaminati, sembrano così simili a quello peruviano descritto da Cope - cioè a *C. melampterus* - da dover essere attribuiti alla stessa specie; la medesima opinione ci fu espressa (*in litteris*) dal dr. Stanley H. Weitzman di Stanford.

Il loro particolare interesse è evidente se si considera che *C. melampterus* non risultava mai più rinvenuto dopo il 1872: l'olotipo era rimasto il solo esemplare noto. La stessa cosa deve ripetersi nei riguardi di *D. verissimi*, mai ritrovato dopo il 1911. Si aggiunga che tanto l'uno che l'altro di questi due pesci erano in cattivo stato di conservazione.

Con il descrivere e il raffigurare nuovi *Cataphractops* viene perciò soddisfatto un vecchio *desideratum* per la conoscenza dei *Callichthyidae*, cioè di Siluriformi che nel corso degli ultimi decenni di ricerche si sono dimostrati ben più ricchi di generi e di specie di quanto supponessero i primi studiosi dell'ittiofauna sudamericana.

BIBLIOGRAFIA

Cope E.D. - 1872 - On the fishes of Ampiyacu River. *Proc. Acad. Nat. Sci. Philadelphia*, 24, p. 250-294.

Fowler H.W. - 1915 - Notes on Nematognathous fishes. *Ibid.* 67, p. 203-243.

Gosline W.A. - 1940 - A Revision of the Neotropical Catfishes of the Family Callichthyidae. *Stanford Ichth. Bull.* 2, 1, p. 1-29.

Hoedeman J.J. - 1952 - Notes on the Ichthyology of Surinam (Dutch Guiana). *Beaufortia*, 12.

Miranda Ribeiro A. - 1911 - Fauna brasiliense. Peixes. IV (A). *Arch. Mus. Nac. Rio Janeiro*, 16.

RIASSUNTO

Sono descritti alcuni *Cataphractops melampterus* (Cope) di Resistencia (Chaco argentino). Di questa specie era noto finora un solo esemplare, proveniente dal Perù.

Summary

Some *Cataphractops melampterus* (Cope) from Resistencia (Argentinian Chaco) are described. A single specimen of this species, from Peru, was hitherto known.